

# CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 7 dicembre 2014



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1  
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 2332  
Fax: 0766 501763

e-mail: curia@civitavecchia.chiesacattolica.it  
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia  
twitter: @DiocesiCivTar

agenda

La settimana

**11 dicembre** – Alle 9.30 il ritiro spirituale del clero presso le Suore della Carità. Seguirà il pranzo natalizio.  
**12 dicembre** – Lectio divina di Avvento con il vescovo Luigi Marrucci. Ore 21 nella Rettoria SS.ma Concezione a Civitavecchia.  
**13 dicembre** – Incontro di formazione per Diaconi, Lettori, Accolti istituti e Studenti di Teologia. Alle ore 10 presso la sala "Don Bosco" della Curia Vescovile.

**vita consacrata.** A cinquant'anni dalla "Prefectae caritatis" iniziato l'anno che la Chiesa dedica ai religiosi e alle religiose con due appuntamenti diocesani

## Incontro al massimo con il sorriso



L'invito di papa Francesco: «siete costruttori di fraternità»

**Padre Antonio Matalone: «Stiamo vivendo un tempo di passaggio, non una crisi. Questi cambiamenti sono una vera ricchezza per la Chiesa»**

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Sarà un'occasione di preghiera e riflessione, con molte iniziative comunitarie, per rinnovare la nostra scelta, felici di appartenere alla vita e alla santità della Chiesa». È questo il significato dell'Anno della Vita Consacrata secondo padre Antonio Matalone, vicario episcopale per i religiosi e le religiose della nostra diocesi. Aperta ufficialmente il 30 novembre scorso in Vaticano, l'iniziativa è stata voluta da papa Francesco per i 50 anni della promulgazione del decreto conciliare "Prefectae caritatis" sul rinnovamento della vita consacrata. Il Santo Padre, in occasione della messa di apertura dell'anno

presieduta domenica scorsa dal cardinale Ivo José de Souza, ha inviato un messaggio dalla Turchia, dove era in viaggio apostolico, agli uomini e alle donne che hanno deciso di lasciare ogni cosa per seguire Cristo», invitandoli a far risplendere la propria testimonianza di vita affinché sia «lampada posta sul candelabro per dare luce e calore a tutto il popolo di Dio». Il Pontefice ha indicato tre vie per essere all'altezza di questo compito. La prima è quella che passa per le labbra delle consacrate e dei

il punto

**Diocesi: sono 181 i consacrati**

Sono 24 gli istituti di vita consacrata della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e 181 i religiosi e le religiose che ne fanno parte. Sono i dati, aggiornati al 1° ottobre 2014, contenuti nell'Annuario diocesano. Gli istituti maschili sono 9, rappresentati da 21 presbiteri e da un convento con il noviziato. Essi sono presenti a Civitavecchia (7), Tarquinia e Montalto di Castro. Ai sacerdoti di ordini religiosi sono anche affidate quattro parrocchie e due rettorie della Diocesi. Più numerosa la presenza femminile, che conta 16 istituti: di questi due sono di vita contemplativa. Complessivamente le consacrate sono 160, 26 delle quali sono monache di clausura. Gli istituti sono presenti a Civitavecchia (8), Tarquinia (6), Allumiere e Monte Romano.

giociosi scrive il Papa, è la prima testimonianza della «vostra avventura evangelica», perché «segue Cristo riempendo il cuore di felicità». Tante persone «sentiranno il desiderio di condividere con voi» questa gioia. La seconda via è quella che discende dalla storia dei vari ordini religiosi: «i vostri fondatori e fondatrici – sottolinea Francesco –

hanno aperto nuove strade. Percorrendole, «mostrate la potenza innovatrice del vangelo che se messo in pratica può dare risposta a tutti gli interrogativi del mondo». Infine, il Papa ha esortato a essere «donne e uomini di comunione». «Siate instancabili costruttori di fraternità, specialmente nei confronti del più povero», mostrate che la fraternità universale non è un'utopia, ma il sogno stesso di Gesù per l'umanità intera».

L'invito del Pontefice, spiega padre Antonio Matalone, è l'indicazione rivolta a tutti i consacrati a vivere quest'anno per riscoprire le radici della propria scelta vocazionale. Per il vicario, infatti, «la "Prefectae caritatis" incarna lo spirito del Concilio, per questo il rinnovamento che ci chiede è continuo: invita infatti a riconoscere i segni dei tempi e in base ad essi ripensare la nostra presenza nella Chiesa, per attualizzare l'ispirazione dei nostri fondatori».

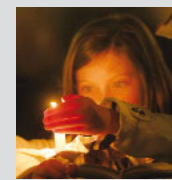
È stata questa la riflessione che ha guidato i due incontri diocesani svolti dai consacrati all'apertura dell'anno a loro dedicato: il 21 novembre scorso le religiose presso le Suore della Carità di Civitavecchia e il 24 novembre i religiosi che si sono incontrati nella Chiesa dei Santi Martiri Giapponesi. «Stiamo vivendo un tempo di passaggio, non una crisi», spiega padre Matalone. «Mentre in Italia e in Europa assistiamo a un netto ridimensionamento numerico, in altre aree continentali, soprattutto in Asia, fioriscono le vocazioni. Solo per il mio ordine, i Minori Cappuccini, il gruppo di religiosi italiani che storicamente è sempre stato il più numeroso, è stato accasato dai confratelli indiani. Dobbiamo vivere questi cambiamenti come una vera ricchezza per la Chiesa e per l'umanità». «L'importante – conclude padre Antonio – è essere ancora capaci, giorno dopo giorno di dialogare con il prossimo»; è questo un modo infallibile per «prenderci cura degli altri vivendo la nostra testimonianza, come ci invita papa Francesco, in maniera profetica e controcorrente».

il commento di Avvento

### Vivere la comunione e fare il popolo di Dio

DI TEZIANO TORRESI

Con l'Avvento la Chiesa ha ripreso il cammino in cui fa memoria della resurrezione dello Sposo e, nello scorrere dei giorni, celebra la fedeltà del Padre. I ritmi della liturgia aiutano a contemplare l'orizzonte della speranza e a pregustare il Mistero presente nel quotidiano. Le prime parole del nuovo anno sono nell'antifona dei Primi Vespri di domenica scorsa: «Ecco, Dio viene». Egli viene incontro all'uomo: è questa verità che il tempo liturgico ci fa meditare. Tutto scorre, eppure Dio sempre viene. E credo sia questa verità a palpitarci e farsi prossima nella vita della nostra Chiesa. La Visita pastorale è ormai entrata nel vivo e in una serie di recenti iniziative si avverte questo annuncio, si tocca il bisogno che esso si propaghi nelle periferie esistenziali della nostra terra, il desiderio di un "andare oltre" per testimoniare che, sì, Egli viene. Questo auspicio ha un'eco in questa Lettera che il vescovo Marrucci ha appena



«Uscire incontro a Colui che viene: dare un colore nuovo all'impegno affinché, senza gesti straordinari, esso abbia dinamiche originali e coraggiose»

iniziate dalla Diocesi, invitando a tradurre nell'impegno e indicando un mandato missionario: uscire. «Cioè – scrive – andare oltre la Parrocchia, il movimento, l'associazione, il gruppo ecclesiale di appartenenza, per incontrare quanti si sono posti al margine della Chiesa o non hanno mai incontrato Gesù Cristo». Uscire dalle logiche della conservazione, del "si è sempre fatto così", della rassegnazione e dell'abitudine. Dare un colore nuovo all'impegno affinché, senza gesti straordinari, esso sia però animato da dinamiche originali e coraggiose, radicate nella Parola. Senza di essa – osserva ancora il Vescovo – l'entusiasmo svanisce presto; serve invece «obscure la vita di fede, fermarsi ad ascoltare l'altro, fare del Vangelo contenuto di vita, perché se la pratica religiosa è fervore organizzativo e non esperienza spirituale non è fede». Come Giovanni Battista, nel vangelo odierno, solo la Parola sa infatti condurci lontano dai palazzi dell'ufficialità, nei deserti dell'uomo contemporaneo, in luoghi impensati tra i quali aprire la via, indicare i motivi per tornare a credere, raddrizzare il sentiero a Colui che sempre viene. E magari scoprire che anche lì c'è da imparare, che nell'aridità di tante vite c'è un amore che attende solo il nome di cristiano per fiorire.

Al suo sguardo saranno indirizzate le attività e le celebrazioni dei prossimi mesi, che il Vescovo invita a realizzare con «audacia» per farne occasioni di catechesi e di carità. Perché Maria? Perché nessuna meglio di Lei ci insegna ad uscire dalla paura e dalla chiusura e ad accogliere un progetto più grande delle nostre logiche. Perché ci insegna a sbrinare nel cuore e attuare la Parola. Perché continua a sussurrarci: Egli viene! E viene specialmente per quanti giudichiamo ormai lontani, analfabeti della fede, nel cui cuore batte invece un desiderio di Dio che non si sa più esprimere. Senza presunzione, ma nella corresponsabilità e nell'unità, la nostra Chiesa può imparare da Maria a dare il suo. E subito dopo uscire, vivere la comunione e fare, con la nostra gente, popolo di Dio.

### A Lourdes i Giovani in Cammino con il pellegrinaggio dell'Unitalsi

«Proporre ai giovani il servizio delo è già consegnargli le chiavi della porta del Paradiso». Così il vescovo Luigi Marrucci, ha presentato il settimo pellegrinaggio nazionale dei Giovani in Cammino a Lourdes che guiderà come assistente nazionale dell'Unitalsi. Oltre mille i partecipanti, venti dei quali dai gruppi di pastorale giovanile della diocesi, sono arrivati sabato 6 dicembre nella cittadina pirenaica. «Un appuntamento straordinario nel segno della condivisione – spiega il vescovo Marrucci –

con l'invito ai giovani a vivere relazioni profonde, a mettersi "in gioco", a vivere accanto a chi è nel bisogno». «Liberi di credere» è il tema che accompagnerà i giovani che celebreranno la Solennità dell'Immacolata Concezione proprio nel luogo in cui la Vergine si è rivelata come tale a Santa Bernadette. Il raccoglimento alla Grotta delle Apparizioni, l'adorazione eucaristica, la preghiera del Rosario, la meditazione musicale nel giorno dell'Immacolata saranno alcuni dei momenti particolarmente intensi del programma spirituale.

### Lectio Divina di Avvento con il vescovo Marrucci

«Bontà e fedeltà mi saranno compagne» è il brano tratto dal Salmo 23 su cui il vescovo Luigi Marrucci guiderà la riflessione nella Lectio Divina di Avvento in programma venerdì 12 dicembre, alle ore 21, presso la Chiesa della SS.ma Concezione di Civitavecchia (Ghetto). L'iniziativa è promossa dall'equipe di Pastorale giovanile ed è aperta a tutti. «Un programma – spiega don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale – che abbiamo condiviso con tutte le realtà giovanili e che trova nella lectio divina momenti durante i momenti forti dell'anno liturgico gli elementi fondamentali. Si tratta di iniziative che ci riportano all'essenziale della vita cristiana e quindi dell'impegno dell'evangelizzazione». Per don Federico «il pellegrinaggio, che i giovani stanno svolgendo in questi giorni a Lourdes, ci fa pensare al cammino, quindi a quella dimensione dinamica e missionaria, "in uscita". «La lectio divina – continua il vicario – ci suggerisce invece quale deve essere la provvista fondamentale per camminare bene e per essere cristiani in uscita, questa provvista è semplicemente la Parola di Dio».

### Medici e insegnanti missionari del quotidiano

A Civitavecchia, un gruppo di medici, psicologi ed insegnanti della diocesi, oltre 120, si è dato appuntamento lo scorso 30 novembre presso la Sala Giovanni Paolo II della Cattedrale, per riflettere sul pensiero cristiano nella realtà quotidiana. L'assistente ecclesiale del gruppo, don Giuseppe Tamborini, prendendo spunto dalla lettera del vescovo Luigi Marrucci per l'Avvento, che richiama a una pastorale missionaria, ha introdotto i lavori con una meditazione. Il sacerdote ha spiegato che il cristiano trova risposta al Mistero nella figura di Gesù che si è fatto uomo proprio perché l'uomo, seguendolo, possa continuamente riscoprire se stesso e dare dignità al proprio agire nella società. L'argomento ha suscitato interesse e riflessioni tra i presenti, che si sono confrontati nell'assemblea. Sono poi intervenuti Giorgio Arena e Nandina Ambrogio, rappresentanti dei medici e degli insegnanti, che hanno sottolineato la speranza che l'iniziativa possa essere propedeutica alla creazione di un'associazione cattolica che riunisca le varie categorie. Don Giuseppe, prima della celebrazione eucaristica, ha terminato l'incontro auspicando, in una prossima assemblea, dei gruppi di lavoro che indichino gli intenti di questa associazione e chiedendo ai presenti di portare le loro proposte. (Nandina Ambrogio)

## «Ci siamo!», l'adesione all'Azione cattolica

DI DOMENICO PENGO \*

Eccoci, ci siamo! Con questo semplice slogan l'Azione Cattolica Italiana lancia, anche quest'anno, l'Adesione. Si tratta di una giornata per festeggiare l'appartenenza ad un'associazione che può aiutarci ad essere Chiesa, in comunione con il Pastore della Diocesi e con tutte le altre realtà ecclesiali presenti. La scelta di un impegno personale e comunitario che, nella nostra Diocesi, è presente attualmente in dieci Parrocchie con Ragazzi, Giovani e Adulti che si prendono a cuore, ciascuno a propria misura, la vita della Chiesa, l'annuncio del Vangelo. In Azione Cattolica si può essere, da laici, nella Chiesa e nel mondo, consapevoli del necessario aiuto dello Spirito Santo, coinvolti con la propria vita, carica di gioia ma anche di sofferenze e fatiche. Perciò ci siamo, aperti alla novità della vita, desiderosi dell'incontro con Cristo che ci invia all'esterno, ad abitare il mondo; vogliamo essere "corresponsabili

La Giornata nazionale dei soci, un'occasione per festeggiare l'appartenenza all'AC in comunione e corresponsabilità con la comunità diocesana

della gioia di vivere» e ridire il nostro "sì" insieme. Sulla scorta dell'esortazione di Papa Francesco "Evangelii Gaudium" e della "Lettera di Avvento e Natale" del vescovo Luigi Marrucci, vogliamo prendere parte alla "missione in uscita" per incontrare "quanti si sono posti al margine della Chiesa o non hanno mai incontrato Gesù Cristo", andando anche oltre la Parrocchia e l'associazione diocesane. Proprio monsignor Marrucci ci sollecita a «passare da una pastorale di semplice conservazione ad una pastorale decisamente missionaria e rendere la

Parrocchia una presenza ecclesiale nel territorio e comunità di comunità in un permanente stato di missione, anziché considerarla "distributrice di sacramenti" che, senza una evangelizzazione, non hanno radici per portare frutto». Riprendiamo il cammino sotto lo sguardo materno di Maria Santissima, nella sua Immacolata Concezione, in vista dell'Anno Mariano nella Diocesi, che vedrà coinvolta tutta la nostra Chiesa particolare, per dare testimonianza, anche nelle difficoltà di questo nostro tempo, segnato da scarsità di lavoro, crisi familiari, solitudine, sfruttamento e nuove povertà, dell'amore che Dio riversa su tutti quanti noi e che ci muove verso il prossimo. Oltre che nelle Parrocchie, la festa dell'Adesione viene celebrata anche a livello nazionale e una rappresentanza dell'associazione si recherà all'Angelus dal Papa, per rinsaldare il legame profondo con il Successore di Pietro. Buona Festa a tutti!

\* presidente AC



### La settimana

**14 dicembre** - Nella Cattedrale di Civitatevecchia il vescovo Luigi Marrucci presiederà alle ore 10.30 la celebrazione eucaristica con l'istituzione dei ministri; alle 18 la celebrazione eucaristica con l'esime agli adulti.  
**18 dicembre** - Celebrazione eucaristica natalizia all'Ospedale di Civitatevecchia.  
**20 dicembre** - Alle 10.30 monsignor Luigi Marrucci presiede la celebrazione eucaristica natalizia presso l'Associazione "Il Ponte".

## Cinque giorni insieme per un dono di grazia

# «Rinnovati nella fede»

Con l'incontro alla parrocchia Madonna dell'Ulivo il vescovo ha concluso la visita alla città di Tarquinia. Una comunità eretta nel 1983 e in costante espansione

DI ROBERTO FIORUCCI \*

**D**a sabato 29 novembre a mercoledì 3 dicembre si è svolta la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci nella parrocchia Madonna dell'Ulivo in Tarquinia. Eretta nel 1983, per la Parrocchia è stata la prima esperienza di visita di un pastore. Cinque giorni intensi ma segnati da un dono di grazia particolare. La visita è cominciata con la solenne celebrazione eucaristica di sabato pomeriggio presieduta dal Vescovo, il



L'incontro con gli studenti dell'Istituto "Cardarelli"

### appuntamento

#### Giovedì la Messa con i malati

Si svolgerà giovedì 18 dicembre, alle ore 11, presso la Cappella dell'Ospedale civile "San Paolo" di Civitatevecchia, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci con i malati, i medici e il personale sanitario. La celebrazione, organizzata dall'Ufficio di Pastorale sanitaria, sarà animata dal cappellano, dal diacono, dalle religiose infermiere e dai volontari che operano nel nosocomio.

quale ha intronizzato l'Evangelario - da lui donato alla Parrocchia - per ricordare a tutti che Gesù Cristo, il Verbo fatto carne, è l'unico Maestro alla cui scuola tutti siamo chiamati ad imparare. Domenica il Vescovo ha presieduto le due celebrazioni eucaristiche del mattino e celebrato quella vespertina, presieduta dal parroco. Monsignor Marrucci ha spiegato il motivo di questa sua presenza "prolungata", ricordandoci che la Visita

pastorale è prima di tutto incontro con Gesù Maestro e lezione di preghiera. Poi è un tempo speciale per condividere la vita della comunità e, al tempo stesso, invito alla comunità a interrogarsi sul proprio cammino di fede. Nella mattinata di lunedì, il Vescovo ha fatto visita ad alcuni malati, celebrando l'Eucaristia in casa di una famiglia e impartendo il sacramento dell'unzione degli infermi a una malata praticamente ridotta allo stato vegetativo, amorevolmente assistita da tutta la famiglia. Nel pomeriggio l'incontro prima con i ragazzi del catechismo della cresima e dopo con i due consigli parrocchiali: Pastorale e Affari economici. La giornata di martedì è cominciata con i piccoli dell'Asilo Nido Comunale e dei loro animatori, momento particolarmente tenero e gioioso. Subito dopo il Vescovo ha incontrato altri malati della Parrocchia. Nel pomeriggio è toccato ai bambini del

catechismo della prima comunione e, a seguire, tutti i genitori. Anche questo è stato un bel momento, molto partecipato, di attenzione e di confronto. Mercoledì mattina è stata la volta degli studenti dell'Istituto comprensivo "Vincenzo Cardarelli", prima nella sede distaccata del Lido e poi nella sede centrale. Alla presenza della Preside, gli studenti accompagnati da alcuni insegnanti, hanno ascoltato con attenzione il messaggio che il Vescovo ha loro rivolto, ponendo poi qualche domanda e offrendo al Vescovo un gradevole intermezzo musicale. Nel pomeriggio la celebrazione eucaristica prima e la catechesi ai due Gruppi parrocchiali: Azione Cattolica e Padre Pio, hanno concluso la visita pastorale. Non solo, ma con l'incontro anticipato a giovedì 27 novembre alle autorità civili e militari, si è conclusa anche la Visita all'interà città di Tarquinia, con le sue cinque Parrocchie. «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» (Mt 24,29). Con questa festa, presa in prestito

### concerti

#### Le iniziative di «Semi di Pace»

**P**iù di 70 partecipanti alla cena di solidarietà che si è svolta il 28 novembre presso il "Paradiso del pescatore" a Montalto di Castro a favore del Servizio di Sostegno a Distanza di Semi di Pace. Alla presenza del sindaco, Sergio Caci, è stata raccolta la somma di 540 euro tra la cena e la vendita dei panettoni Maina, ancora disponibili al costo simbolico di 7 euro. Semi di Pace opera con il sostegno a distanza in Romania, India, Perù e Messico, nella Repubblica Democratica del Congo e Repubblica Dominicana. Per finanziare queste iniziative propone anche due straordinari concerti di Natale con l'ensemble "Il Contrappunto" di Viterbo e l'orchestra "Etruria Ensemble". Il primo, il 20 dicembre, alle ore 18, si svolgerà nella chiesa di San Gregorio VII a Roma. Il secondo, il 21 dicembre, alle ore 21, si terrà nella suggestiva cattedrale di San Lorenzo a Viterbo.

Andrea Girardi

all'evangelista Luca, abbiamo salutato il nostro Vescovo, pienamente soddisfatti dei giorni trascorsi insieme. Giorni di grazia particolare, nei quali il Pastore è venuto per rafforzarsi nella Fede, nella Speranza e nella Carità, per ridare entusiasmo al cammino di questa giovane comunità. \* parroco

### «Mondo Nuovo»

## solidarietà. Un «tris» di appuntamenti per le feste natalizie

DI GIANLUCA MARINI

**Q**uest'anno, nel cammino verso le festività natalizie, la Comunità Mondo Nuovo si fa in tre con gli eventi "Christmas Time", "Cora Civitatevecchiese" e "Bethlehem a Civitatevecchia".

Un tris davvero importante nell'anno del 35° anniversario della comunità, un impegno forte per dare vita e spazio alle tre diverse realtà con lo stesso comune obiettivo: creare attraverso l'impegno fatto di amore responsabile momenti di aggregazione di comunione e soprattutto sano divertimento. Il primo appuntamento si è svolto lo scorso 10 dicembre al Teatro "Sala Buonarroti" con la presentazione del cd natalizio di Max Petronilli "Christmas Time".

Il secondo sarà domani sera alle 21, sempre presso la "Sala Buonarroti", con la prima edizione di "Cora Civitatevecchiese", nuovo appuntamento dedicato alla Città e a tutti i personaggi che oggi ne tengono alto l'onore - sportivi, cantanti, scuole di ballo, attori - nell'ambito dell'iniziativa annuale "Natale con Mondo Nuovo", con ospiti Giada Agasucci, Sara Mattedi e Max Petronilli. Chiude il calendario delle manifestazioni, con il suo splendore e la sua importanza, la sedicesima edizione della processione "Bethlehem a Civitatevecchia", il racconto natalizio itinerante che partirà sabato 20 dicembre alle ore 15.30 davanti alla Chiesa vesuviana e arriverà al presepe vivente allestito da Mondo Nuovo nella Piazza di Santa Maria. Le manifestazioni sono aperte a tutti, con l'invito a vivere queste esperienze apprezzandone il messaggio di speranza testimoniato dai molti giovani che con la comunità Mondo Nuovo hanno finalmente riscoperto il sapore della vita e che, oggi, sono gli autori principali di queste manifestazioni.



## Don Firinga, la festa in cattedrale per i suoi 30 anni di sacerdozio

DI FABRIZIO GIANNINI

**D**omenica 7 dicembre, il monsignor Cono Firinga, parroco della Cattedrale di Civitatevecchia, ha festeggiato il trentennale di ministero sacerdotale. Un bel traguardo che don Cono ha adempiuto con la massima serenità presiedendo la celebrazione eucaristica della domenica mattina. Gli hanno fatto contomo i diaconi e i ministranti della parrocchia, e tutti i bambini che per lui hanno preparato le intenzioni della preghiera dei fedeli. Il Parroco, durante l'omelia ha

ricordato come la vita di ognuno di noi è fatta di chiamate. Il Signore non cessa di invitarci a camminare con lui. Siamo noi che dobbiamo riconoscere la sua voce ed essere pronti ad accettare la proposta, qualunque essa sia. Il nostro "Sì", come quello di Maria, deve essere incondizionato come senza condizioni è stata l'accettazione della volontà del Padre da parte di Gesù quando lo ha mandato a salvarci. Infine ha ringraziato per la partecipazione alla ricorrenza chiedendo di pregare per lui affinché possa essere sempre padre e guida per tutti noi.

## catechismo. Libro di preghiere per l'infanzia

**L**e preghiere per ogni occasione e per ricordare ad ognuno, soprattutto ai bambini, l'importanza di dedicare nelle diverse circostanze della vita e ad ogni momento della giornata all'incontro personale con Dio. È questo l'obiettivo che ha spinto le catechiste della parrocchia dei Santi Martrii Giapponesi di Civitatevecchia a realizzare il libro "Raccolta di preghiere. Per ogni momento dell'anno e della vita cristiana". Il volume, di 96 pagine, è illustrato anche con i disegni realizzati dai bambini del catechismo. L'opera si suddivide in cinque parti: le mie preghiere, dove sono riportate le più frequenti; le preghiere al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo; le preghiere a Maria; le preghiere ai Santi; le altre preghiere. In appendice la raccolta con le "verità di fede" in cui sono riportati i misteri, i comandamenti, le beattitudini, i precetti, le

virtù e le opere di misericordia. «Uno strumento - spiega il parroco, padre Francesco Coronado Dominguez - pensato soprattutto per i bambini del catechismo e per coinvolgerli in un "ripasso" anche i genitori». Per il sacerdote «l'iniziativa ha permesso alle catechiste, durante la realizzazione di confrontarsi con le famiglie e di coinvolgere i bambini, sperimentandone l'utilità durante le lezioni». Nella parte iniziale, quasi come premessa, ai bambini viene spiegato, anche attraverso delle vignette, come fare correttamente il segno della croce. Nel volume, inoltre, le principali preghiere sono proposte sia in italiano che in spagnolo e vi è contenuta anche una Via Crucis meditata con testi adatti ai più piccoli. Il libro è disponibile presso la Parrocchia. Maggiori informazioni nel sito: <http://santimartrii giapponesi.jimdo.com>

### 26 e 27 il presepe vivente

**I**l 26 e 27 dicembre presso il Villaggio del Fanciullo alle 17, alle 18, alle 19, alle 20 e alle 21 andrà in scena "L'Emmanuele" - il presepe vivente di Civitatevecchia" con il patrocinio della Diocesi, della Caritas Diocesana, della Pastorale Giovanile e con la partecipazione di oltre 20 associazioni locali. L'iniziativa è promossa dall'associazione "Blue in the Face" in collaborazione con le parrocchie dei Santi Martrii Giapponesi e di San Liborio. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Info e prenotazioni al 321.3497182. Chi vuole partecipare come figurante può chiamare il numero 327.8240680.

### pellegrinaggio a Lourdes



## giovani. «L'esempio di Maria ci guida nel nostro credere»

DI ALBERTO COLAIACOMO

**U**n giovane non può stare fermo per paura di sbagliare, nemmeno se questo equivale a un errore: errante, un giovane deve percorrere il cammino della vita con speranza, coraggio ed entusiasmo.

Così Salvatore Pagliuca, presidente nazionale dell'Unità di Incontro e mille partecipanti al pellegrinaggio Giovani In Cammino che si è svolto a Lourdes dal 6 all'8 dicembre scorso. «Ognuno di voi - ha detto Pagliuca - può scegliere di essere un vagabondo, che percorre le strade senza mai arrivare, oppure un pellegrino che, seppur lentamente, cammina verso una meta». Sul tema "Liberi di credere" i giovani dell'Associazione ecclesiale provenienti dalle 19 sezioni regionali, insieme a quindici partecipanti della Consulta della Pastorale Giovanile di Civitatevecchia-Tarquinia hanno riflettuto sulle diverse esperienze di fede vissute come "liberazione". Ad accompagnarli anche il vescovo Luigi Marrucci che guidava il pellegrinaggio come assistente nazionale dell'Unità, e don Federico Boccacci, vicario episcopale per la Pastorale. Oltre a prendere parte alle numerose iniziative proposte dal Santuario in occasione della festa dell'Immacolata - il Rosario alla Grotta delle apparizioni, la processione mariana, l'adorazione eucaristica e la messa internazionale - i pellegrini si sono confrontati con alcune testimonianze di Aids di Silvia Giori della Caritas di Roma, con Luca, giovane disabile costretto a letto perché attaccato a un respiratore, con quattro suore Clarisse che vivono "nel mondo" attraverso la contemplazione. Tre giorni intensi di incontri e preghiera che si sono alternati a momenti di festa. «Mille piccoli passi nella notte, una luce brilla e la Signora emerge da una roccia che piange, ti ritrovi a consegnare il tuo inutile fardello, a sussurrare preghiere e suppliche unendosi al coro dei fedeli», racconta Chiara Cesarini di Civitatevecchia. Anche per Giovanni Tedesco, la preghiera nella Grotta è stata un'esperienza indimenticabile. «Nel freddo e nel buio dell'inverno - ci dice - è stata una gioia silenziosa ho sentito una mamma tenera e accogliente, che consola e riscalda i cuori. E lì e ci guarda, ci ascolta, guarisce le nostre ferite e nell'oscurità della nostra vita, riporta la luce».

Per don Federico Boccacci, responsabile della Pastorale giovanile, «il pellegrinaggio a Lourdes è stato un prologo all'anno mariano che nel 2015 vedrà impegnata la nostra diocesi: un'occasione per affidare a Maria il cammino che come Chiesa locale ci apprestiamo a intraprendere». Il vescovo Luigi Marrucci, ha presieduto la celebrazione eucaristica di inizio pellegrinaggio nella chiesa parrocchiale di Lourdes, la stessa dove venne battezzata Santa Bernadette. «Liberà di credere - ha detto nell'omelia - vuol dire accogliere il dono di Dio, accogliere Dio stesso». Per il presule, «il cammino di fede di Maria è esemplare per il nostro credere: alle parole dell'Angelo lei domanda, in un dialogo fecondo. Non accoglie passivamente: il suo credere alla Parola è adesione libera, matura e responsabile al progetto di Dio».

### tradizioni

#### Il «Palio» di Santa Fermina

**L'**Associazione Mare Nostrum 2000 di Civitatevecchia informa che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al Palio Marinario di Santa Fermina 2015 in programma ad aprile, sia ad equipaggi femminili che maschili. L'invito è rivito in particolare ai gruppi parrocchiali al fine di dare corso ad una reale rappresentanza di atleti appartenenti ai Nuovi Rioni Storici di Civitatevecchia. Per informazioni: tel. 339.5857480





### Le celebrazioni del vescovo

**24 dicembre** – Alle 23.30 celebrazione eucaristica "nella notte" alla Cattedrale di Civitavecchia.  
**25 dicembre** – Alle 11.30 celebrazione eucaristica "nel giorno" nel Duomo di Tarquinia.  
**31 dicembre** – Alle 17 celebrazione eucaristica e "Te Deum" alla Chiesa di San Francesco in Tarquinia.  
**1 gennaio** – Alle 18 celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Civitavecchia.

## Il vescovo ha incontrato i giovani della diocesi per la lectio divina di Avvento sul Salmo 23

# «Il paradiso è Dio in noi e noi in lui»

Lo scorso 12 dicembre gli oltre cento partecipanti hanno meditato su «Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla». Marrucci ha invitato tutti «a fare memoria dei giorni in cui hanno ricevuto i sacramenti e a celebrarli contemplando il salmo»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Il paradiso è Dio in noi ed essere noi in Lui, è questo tutto il contenuto della vita cristiana che viene espresso nel Salmo 23». Così il vescovo Luigi Marrucci ha introdotto la lectio divina di Avvento organizzata dalla Consulta di Pastorale giovanile, che si è svolta lo scorso 12 dicembre nella Chiesa SS.ma Concezione di Civitavecchia. Oltre cento partecipanti, soprattutto giovani, hanno meditato sui versi "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla", con il metodo monastico che vede cinque momenti fondamentali: lectio, meditatio, collatio, oratio e contemplatio. Il vescovo Marrucci, dopo aver contestualizzato storicamente il testo come il "principale salmo di fiducia che celebra l'amore di Dio", ha poi proposto un breve excursus sulle numerose citazioni del "Signore come pastore" che, proprio partendo da questo salmo, vengono riproposte negli altri libri dell'antico e nuovo testamento. Due sono le unità simboliche che reggono il testo sacro: quella pastorale e quella dell'ospitalità (la mensa, l'olio profumato, il calice colmo), segno di intimità. Da questi elementi monsignor Marrucci ha voluto sottolineare tre aspetti della Parola proposta ai giovani. Anzitutto, il salmo visto attraverso i sa-

cramenti della Chiesa: «Cristo è pastore - ha detto il presule - perché noi siamo il suo gregge riunito. È il suo sacrificio che ci fa essere comunione su corpo nella Chiesa». Il vescovo ha poi sottolineato come il salmo invita a «fare un'esperienza personale dell'amore e della volontà di Dio», «attingendo da Lui nei sacramenti del battesimo e della riconciliazione». L'ultimo aspetto che è stato evidenziato da monsignor Marrucci è che «il pastore, più che semplice guida del suo gregge, è un compagno di viaggio». «Le ore in cui il gregge è con il pastore - ha detto - sono le ore della compagnia. Il pastore e il gregge hanno la stessa sorte: stessi i rischi, stessa la sete e la fame, identica la calura implacabile». Per questo, ha concluso, «l'amore divino, così come l'amore umano, non possono vivere senza la relazione». Il vescovo ha poi chiesto ai giovani un impegno, invitandoli «a fare memoria dei giorni in cui hanno ricevuto i sacramenti e celebrarli contemplando il Salmo 23». L'iniziativa verrà riproposta durante la Quaresima con tre lectio sempre rivolte ai giovani. «La Parola di Dio - ha spiegato don Federico Boccacci, vicario per la Pastorale, introducendo l'incontro - anche se già conosciuta è sempre nuova».



### Onorificenza a don Smacchia

Un'importante onorificenza per Egidio Smacchia, presidente e fondatore dell'Associazione "Il Ponte" Centro di Solidarietà Onlus nonché parroco della chiesa Nostra Signora di Lourdes in località La Bianca ad Allumiere. Su segnalazione del vescovo Luigi Marrucci, per la dedizione con cui ha svolto il ministero sacerdotale e per il costante impegno nella carità che ha caratterizzato la sua opera, il Santo Padre Francesco ha conferito

ad Egidio l'onorificenza di "Cappellano di Sua Santità" con l'appellativo di Monsignor. A darne notizia è stato lo stesso monsignor Marrucci al termine della celebrazione eucaristica natalizia che ha presieduto ieri nella sede dell'Associazione "Il Ponte" a Civitavecchia. A monsignor Smacchia gli auguri dei confratelli presbiteri e di tutta la comunità diocesana. (Foto: don Egidio e il vescovo Marrucci con Papa Francesco in Vaticano il 1° maggio 2013).

## diaconi e accoliti. La prima giornata di formazione «La Parola viva ed efficace è solo il servizio di carità»

DI FLAVIO GALIOTO

Si è svolto lo scorso 13 dicembre, presso la sala "don Bosco" della Curia Vescovile di Civitavecchia, il primo incontro di formazione dell'anno pastorale per Diaconi, Lettori, Accoliti Istituiti e studenti di teologia. Dopo i saluti del vescovo Luigi Marrucci, il diacono Enzo Petrolino, presidente della comunità del diaconato in Italia, ha proposto il tema "Sulla diaconia della parola e la diaconia della carità". Un'esperienza che, passando anche attraverso la diaconia della Liturgia, sta al centro della vita cristiana, poiché l'Eucaristia è fonte e culmine di tutta la vita e quindi di tutta la ministerialità della Chiesa. Nella premessa si è ribadito che la Chiesa ministeriale e memoria viva di Cristo servo, di Cristo diacono e secondo l'esempio del

Signore è per sua natura chiamata a servire. Altro aspetto della ministerialità è quello che tutti i cristiani all'interno della Chiesa hanno una responsabilità e in virtù del Battesimo sono chiamati a partecipare alla vita ecclesiale. Il relatore, ha poi ricordato come fin dalle prime comunità cristiane il ministero della Parola sia stato fondamentale per la nascita e la crescita della comunità, ribadendo l'importanza di svolgere bene e con competenza il servizio del dono ricevuto col ministero, attraverso l'approfondimento della Parola, dello studio e della Preghiera. Il diacono ha inoltre sottolineato che «la Parola proclamata durante la Liturgia è viva ed efficace» nel ristretto rapporto che vi è tra Sacra Scrittura ed Eucaristia-Corpo di Cristo, che tutta la Chiesa venera allo stesso modo, e i diaconi nella Li-

turgia fanno esperienza in modo particolare della Parola perché la proclamano. Petrolino si è inoltre soffermato sullo stretto legame che accomuna il diacono e il Vescovo a partire dai simboli dell'ordinazione, spiegando come «non si entri nella divina liturgia se non attraverso la fede che nasce dalla predicazione della Parola di Dio con annuncio, catechesi e studio». «La via maestra per il diacono è il lettore istituito - ha spiegato - e quella della lectio divina per ribadire il primato della Parola». Ulteriore aspetto proposto è stato quello del diacono al servizio alla carità, che può essere compreso alla luce della Divina Rivelazione, per mezzo dell'ascolto della Parola di Dio, facendo propria questa Verità che trasforma e porta ad amare come Cristo ha amato. Dunque, ha detto, «l'efficacia della Parola è l'esercizio della carità». Ha concluso l'incontro, dicendo che il diacono «deve congiungere il servizio liturgico e l'impegno caritativo, Eucaristia e diaconia dei poveri», nel senso che il ruolo del diacono nella Liturgia è quello di «portare i poveri all'altare, cioè all'Eucaristia, poiché la Chiesa mettendo i poveri al centro del suo orizzonte spirituale scopre il senso della diaconia sacramentale, come segno profetico e realtà inseparabile di adorazione e servizio». La diaconia, dunque, portando la misericordia di Cristo ai fratelli, può essere definita l'essenza della Chiesa. Al termine, insieme agli auguri di Natale, il vescovo Marrucci ha dato appuntamento per il secondo incontro in programma il 14 febbraio 2015.

gli auguri al Papa

## Anche l'Acr della diocesi da Francesco

DI MASSIMILIANO SOLINAS \*

Ogni anno, dal 1974, su iniziativa di papa Paolo VI, vive la tradizione che alcuni ragazzi dell'Azione Cattolica si rechino in udienza particolare dal Santo Padre per porgere gli auguri di Natale. Si tratta di un incontro speciale al quale è prevista la partecipazione - a turno - di sole 12 diocesi, ciascuna rappresentata da 2 ragazzi accompagnati dal responsabile diocesano. Un incontro ristretto, molto intenso e significativo, nel quale la gioia espressa dai ragazzi viene condivisa con calore e amicizia dal Papa. Quest'anno della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Dopo un sottogreggio complesso, che ha riguardato prima le parrocchie e poi i ragazzi, di oltre 300 candidati i fortunati sono stati

Carlo Appetecchi, 7 anni, di Allumiere, e Noemi Ferrari, 12 anni, della Parrocchia della Cattedrale di Civitavecchia, che giovedì 18 dicembre hanno incontrato papa Francesco. In tre, fin dalla sera prima, siamo stati ospiti della Domus Mariae, una struttura dell'associazione a Roma. Una serata trascorsa in allegria con gli altri ragazzi e il mattino successivo, una celebrazione eucaristica per prepararci all'incontro con il Santo Padre presieduta dal vescovo Mansueto Bianchi, assistente ecclesiale dell'Azione Cattolica. Papa Francesco è stato accolto dal saluto dell'ACR "123...CIAO" e da Matteo di 11 anni della diocesi di San Severo: «caro Papa Francesco, con le tue parole, ci aiuti a comprendere che il nostro punto di riferimento è Dio che ogni giorno ci illumina e ci impegna ad amare sopra ogni cosa, senza mai scoraggiarci». Papa Francesco ha dato ai ragazzi alcuni preziosi «suggerimenti per comunicare bene famiglia e nella comunità». Così elencati: «Non arrendersi mai. Interessarsi alle necessità dei più poveri. Amare la Chiesa. Essere apostoli di pace e serenità a partire dalle vostre famiglie. Stando insieme a Gesù tutto è possibile». E ancora: «Parlare con Gesù e parlare a tutti di Gesù, del suo amore e della sua tenerezza», perché «questo è un evento tutto da raccontare». Alla fine Papa Francesco ha salutato personalmente tutti i ragazzi. La piccola delegazione della nostra diocesi gli ha consegnato dei doni: un quadro della Madonna delle Grazie con sopra una dedica per lui, l'autobiografia di Cecilia Iusep con la riproduzione della sua tessera AC data 1928 e il nostro mitico fazzoletto. «Torniamo a casa con mille emozioni da raccontare, con tanta gioia da donare e con tanta voglia di continuare a gridare il nostro "Eccomi" come il Santo Padre ci ha chiesto. \* responsabile Diocesano ACR



## Domenica prossima la «Festa degli sposi»

Domenica 28 Dicembre, nel giorno della ricorrenza della festa della Santa Famiglia di Nazareth, il vescovo Luigi Marrucci incontrerà le coppie di sposi della diocesi che rinnoveranno insieme la promessa matrimoniale. Sarà un'occasione per soffermarsi sul sacramento del matrimonio e ricordare che Dio ha creato l'uomo e la donna per amore e li ha chiamati ad amare in un progetto che va ben oltre la semplice unione perché li ha resi coresponsabili della Creazione. Il momento di festa che condivideremo domenica prossima ha la finalità di porre l'attenzione sull'importanza del Matrimonio in cui la fedeltà è garanzia di stabilità e continuità. Altro aspetto caratterizzante sarà quello di godere della presenza testimonianze di quelle coppie

che, con la grazia di Dio, ogni giorno sono disposte ad amarsi "nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia" mantenendo fede alla promessa fatta al momento delle loro nozze. Presso la parrocchia Maria SS. Stella del Mare a Tarquinia Lido, dalle ore 16.30, tutte le coppie di sposi sono invitate a partecipare. Alle 17 la celebrazione eucaristica durante la quale gli sposi rinnoveranno la promessa matrimoniale con la benedizione degli anelli. Al termine è previsto un momento di convivialità con dolci e bevande che ciascuno dei partecipanti vorrà condividere. Nell'occasione saranno raccolti generi alimentari a lunga conservazione da destinare alla Caritas diocesana. (Maria Raffaella Bagnati e Giuseppe Mancuso)

## tradizione. Presepi, pastorelle e rassegne in diocesi



### Sono numerose in questo periodo le iniziative natalizie promosse da parrocchie e gruppi giovanili, come segni della fede popolare

Numerose le iniziative di Natale che vedono coinvolte le parrocchie diocesane in occasioni di festa e forme di fede popolare. Segnaliamo le principali, che si svolgono con il patrocinio della Diocesi di Civitavecchia-

Tarquinia. Civitavecchia - Il 23 dicembre, la tradizionale notte delle Pastorelle darà il via alle manifestazioni. Alle ore 20 l'edizione dei gruppi nella Cattedrale che continueranno durante la notte in tutti i Quartieri della Città e del centro storico. Il 26 e 27 dicembre presso il Villaggio del Fancullo alle 17, alle 18, alle 19, alle 20 e alle 21 andrà in scena "L'Emmanuele - Il presepe vivente di Civitavecchia" organizzato in collaborazione con le parrocchie dei Santi Martiri Giapponesi e di San

Liborio. Dal 21 dicembre all'11 gennaio la parrocchia San Felice da Cantalice propone la Mostra dei Presepi, giunta alla 22/ma edizione (aperta nei giorni feriali dalle ore 16.30 alle 19.30 e i festivi anche dalle 10.30 alle 12.30). Tarquinia - Dal 20 dicembre all'11 gennaio sarà visitabile la Mostra d'Arte Presepiale «Il Presepio del Vescovo» presso il Museo Diocesano d'Arte Sacra (Via Roma, 11). Orario: feriali 16-19; sabato e festivi: 10-12.30 e 16-19. Il 26 dicembre, l'1 e il 6 gennaio 2015, dalle ore 17 alle ore 19.30 si svolgerà il

Presepe Vivente della Città di Tarquinia con un nuovo percorso che partirà da via dei Granari per arrivare a piazza San Martino, dove sarà allestita la Natività (ingresso 4 euro). Montalto di Castro - Domenica 28 dicembre avrà luogo la terza edizione del Presepe vivente organizzato dalle Parrocchie di Montalto di Castro. L'iniziativa, che vedrà protagonisti principali i bambini del catechismo e i giovani dei gruppi parrocchiali, si svolgerà a partire dalle ore 16 per le vie del centro storico, attraversando le piazze principali.

## solidarietà. Caritas e sant'Egidio per un Natale insieme ai poveri

Il vescovo Luigi Marrucci presiederà oggi, con inizio alle 10.30 nella chiesa dei Santi Martiri Giapponesi di Civitavecchia, la Messa di Natale con i poveri promossa dalla Caritas diocesana. Parteciperanno alla celebrazione eucaristica, insieme alla comunità parrocchiale, anche le persone assistite nei centri di ascolto Caritas e i volontari. Il 25 dicembre, presso la Parrocchia di San Francesco di Paola a Civitavecchia, si svolgerà il tradizionale pranzo di Natale con i poveri organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Dentro la Chiesa saranno allestiti 30 tavoli con 250 coperti che accoglieranno i senza dimora provenienti da Civitavecchia, Santa Marinella e Ladispoli. Si tratta di anziani soli o che vivono in istituti, persone con disagio psichico, disabili, rom e comunità di immigrati. Il 3 gennaio, sempre a Civitavecchia, la Comunità propone due momenti di festa con i detenuti della Casa di reclusione in Via Tarquinia e con le donne della Casa circondariale in Via Aurelia Nord. In quest'ultimo istituto si svolgerà anche il pranzo. Complessivamente, alle tre iniziative promosse da Sant'Egidio, prenderanno parte oltre 150 volontari.